

L'Italia è depositaria e custode della gran parte del patrimonio artistico e culturale mondiale. La tutela di tale ricchezza è premessa irrinunciabile per assicurare alle giovani generazioni la possibilità di leggere la “propria” storia e, ad essa, collegare il presente e la visione del futuro.

Ecco perché questa *mostra* segna un momento di legittima soddisfazione e di orgoglio per tutta l'Arma. Essa, infatti, rappresenta una privilegiata occasione per portare a conoscenza della collettività i risultati dell'opera svolta dai Carabinieri a salvaguardia dei beni culturali nazionali.

Sfogliando le pagine di questo catalogo è possibile cogliere l'appassionata e instancabile attività dei militari del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, frutto del felice connubio tra sapiente sagacia investigativa e affinata sensibilità alla difesa del patrimonio culturale.

È proprio nella profonda consapevolezza dell'immensa valenza di questo patrimonio che l'Italia, il 3 maggio 1969, si è dotata del “Nucleo Tutela Patrimonio Artistico”, primo reparto al mondo deputato in via esclusiva al contrasto dei furti e delle falsificazioni di opere d'arte. L'Istituzione ha anticipato di un anno la “raccomandazione” contenuta nell'art. 5 della *Convenzione dell'UNESCO*, sottoscritta a Parigi nel 1970, che impegna tutti gli Stati Membri a dotarsi di specifici uffici per la tutela dei rispettivi beni culturali. Il reparto, dipendente funzionalmente dal Ministero della Pubblica Istruzione, all'epoca competente per la materia, poteva inizialmente contare su soli 16 militari.

Oggi, il “Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale” – denominazione assunta con *decreto* del Presidente della Repubblica n. 307 del 2001 – è posto alle dipendenze funzionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, quale *Ufficio* di diretta collaborazione del Ministro, e svolge la funzione di polo informativo e di analisi dei fenomeni a favore di tutte le altre Forze di Polizia. Si articola su un Reparto Operativo, 12 Nuclei e 1 Sezione, dislocati sull’intero territorio nazionale, che svolgono il loro compito anche mediante una “banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti”, la cui consultazione è aperta ai cittadini e alle altre Forze di Polizia, anche a livello internazionale. Sempre con riguardo alla proiezione fuori dai confini nazionali, il Comando Tutela Patrimonio Culturale, oltre ad agire nell’ambito della cooperazione internazionale di polizia, tramite l’Interpol, svolge funzioni di supporto specialistico nelle *operazioni di peace-keeping* – come avvenuto in Iraq – e provvede alla formazione di operatori di settore e delle dogane di numerosi Stati esteri.

L’attività dell’esclusivo reparto ha consentito, nel tempo, il recupero di oltre 519.000 beni culturali e 1.038.000 reperti archeologici. Questi rilevanti risultati, ottenuti grazie al supporto operativo costantemente fornito dalle Stazioni, sono valse alla Bandiera dell’Arma il conferimento di ben 5 medaglie d’oro di “Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell’Arte”.

La mostra odierna, momento celebrativo dell'importante restituzione al patrimonio culturale italiano della *Tavola Doria*, rappresenta un'ulteriore e concreta testimonianza della professionalità e dell'impegno di questo speciale reparto.

Grazie all'autorevole intervento del Signor Presidente della Repubblica, il quale promuove e incoraggia tutte le iniziative volte alla salvaguardia dell'arte e della cultura italiana, l'opera recuperata potrà essere ammirata nella splendida cornice del Palazzo del Quirinale.

La circostanza mi offre anche la privilegiata opportunità di esprimere la mia sentita riconoscenza al Signor Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, per la premurosa vicinanza costantemente manifestata ai Carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale e all'Arma tutta.

Un sentito ringraziamento, infine, al Consigliere per la Conservazione del Patrimonio Artistico del Presidente della Repubblica, Louis Godart, per aver offerto all'Arma, ancora una volta, la possibilità di far conoscere il proprio impegno a favore della cultura e dell'arte.

Leonardo Gallitelli

*Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri*